ESPERANZA ANDINA
Bimestrale dell'associazione Amici del Perù
Dir.Resp. Guccione Maurizio

Aut.Trib. Lucca n.767
D.L. 353\2003 (conv. In. L.27\02\2004 n.46)
art.1, comma 2 AUT.DBC\PA\CENTRO1
valida dal 23\06\2006

Poste italiane Spa-
Spedizione in Abbonamento Postale

ESPERANZA ANDINA

Bimestrale n. 66 Maggio/Giugno 2015

Giornalino dell'Associazione Amici del Peru'

INTERVISTA A NORBINA E MAURIZIO

a cura di Marco Regattieri (seconda parte)

Continua l'intervista ai nostri volontari in Perù, Maurizio e Norbina.

Norbina e Maurizio, Qual è il coinvolgimento della popolazione nei progetti?

Fino all'anno passato le madri di famiglia delle comunità lavoravano come cuoche volontarie alla mensa, ed i padri di famiglia si occupavano della legna, i bimbi portavano le patate, tutti insieme si occupavano di piccole "faenas" (faccende) per il mantenimento dei locali. Da quest'anno, dato il nostro ingresso nella "mesa di concertacion" del municipio, crediamo che da entrambi le parti il coinvolgimento sarà anche più forte ed esteso ai progetti culturali e ambientali.
A livello di contatto personale, che dire... Un solo esempio, non per quantità, ma per motivi di spazio...giusto ieri abbiamo incontrato una ragazza che stava pascolando le sue mucche, ci é corsa incontro per abbracciarci... E pensare che solo un anno prima era a letto immobilizzata da 3 anni..

Fino a qui la gente ha dato quello che poteva dare, ma stanno chiedendo fortemente di iniziare a collaborare per la fabbricazione delle docce solari, che fino adesso per mancanza di fondi non abbiamo potuto replicare in questa comunità, come invece avevamo fatto a Livitaca. Abbiamo un accordo in corso con il Municipio di Paccarectambo:
Al concorso " Vivienda Saludable", dove tra l'altro sono stato invitato come primo giudice, a chi avrà fatto del suo meglio per migliorare la qualità della sua casa, verrà data in premio una delle nostre docce solari. E' previsto almeno un premio per ogni comunità (11).
Il municipio poi vorrebbe mettere 2 docce multiple per ogni istituto scolare, per un totale di 16 docce.
Se il progetto riesce a decollare, la popolazione stessa apprenderà, come è avvenuto a Livitaca, a costruirsi le proprie docce solari.
Ci auguriamo di riuscire a trovare i finanziamenti per poter almeno fornire a chi lo desidera il materiale per costruirsi la doccia.

Maurizio, in concreto, come si svolge la vostra attività? Come vi muovete? Con quale frequenza visitate la comunità? Come curate i rapporti con le autorità locali, con gli enti pubblici, ecc?

Cerco di rispondere in maniera concreta, la nostra settimana tipo é: Domenica, giorno di mercato a Cusco, acquisto degli alimenti freschi per la mensa scolastica. In sede, pesatura e cernita degli alimenti secchi del magazzino, secondo il menù settimanale.
Lunedi mattina, partenza con alimenti, farmaci nuovi, ferramenta per le piccole manutenzioni ecc. Destinazione Mollebamba (1.30 ore di fuoristrada). Arriviamo a mezza mattina (se tutto va bene) e diamo gli alimenti, sia freschi che secchi alle madri di turno alla mensa, con le direttive del menù settimanale. Segue l'incontro con i bimbi, i maestri (Spesso é il contrario, prima i bimbi poi gli alimenti). Facciamo la pausa colazione insieme, poi noi andiamo al centro di salute, facciamo le pulizie e mettiamo in funzione il centro per operare, giorno e notte, fino al giorno del giovedì, a mezzogiorno, dopodiché, dopo il pranzo e le dovute sistemazioni, chiudiamo il centro di salute per incamminarci di nuovo a Cusco, dove arriviamo il giovedì sera, stanchi ma felici.
Il venerdì e il sabato si fanno lavori di ufficio qui in sede a Cusco, oltre che uscire per questioni burocratiche, banca, istituzioni, acquisto dei farmaci che eventualmente mancano nel centro di salute, pezzi per le manutenzioni, ecc, poi si ricomincia con la domenica come sopra.
In mezzo a tutto questo, adesso dobbiamo considerare che con il nuovo carico di riunioni previsto, probabilmente anche il venerdì resteremo nelle comunità.
Speriamo nell' arrivo di alcuni Volontari dall'Italia che abbiano veramente voglia di mettersi a disposizione, per poter meglio svolgere tutto questo lavoro. Ad esempio adesso sarebbe bello avere almeno un medico/dentista e un volontario che sappia condurre il fuoristrada "stile camel trophy", in maniera da far si che io ed il medico rimaniamo nel centro di salute ed il volontario e Norbina possano partecipare alle riunioni Municipali che ci sono ogni settimana.

(fine della seconda parte)

Editoriale

"***Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita***" è il tema al centro dell'Expo 2015 e riflettendo proprio su questo ho pensato a tutti gli anni, a tutte le persone e a tutti i progetti che hanno visto impegnata l'associazione per far sì che i bambini in Perù potessero avere almeno un pasto caldo al giorno, una istruzione, le loro madri e i loro padri avere un lavoro là dove possibile.
Anche quando in associazione le cose sembravano difficili per le relazioni umane o perché la crisi economica aveva inciso sulle donazioni che riceviamo, abbiamo sempre creduto che i volti, i sorrisi di quelle persone fossero più importanti di tutto. Siamo andati avanti perché quei volti erano e sono i veri protagonisti della storia di quel paese, che ognuno di noi porta nel cuore.

Mai come oggi questo concetto diventa vero grazie all'impegno di Norbina Gallegos Altamirano, la presidente peruviana dell'associazione là e quello di tante istituzioni locali che hanno deciso di fare la differenza rispetto allo Stato centrale e all'impegno di Maurizio, suo marito, cooperante italiano. Storie, luoghi, colori, avventure raccontano di un Perù in grande cambiamento.

Il giornalino, come di consueto, farà la sua pausa nei mesi estivi e proprio allora ci saranno volontari che faranno un'esperienza sulla cordigliera delle Ande per incontrare se stessi e questo paese, ricco di storie e contraddizioni.

Riccarda Bernacchi

IN PERU' NEL 2018 IL PROSSIMO SUMMIT DELLE AMERICHE

Il Summit dell'Organizzazione degli Stati Americani di quest'anno passerà alla storia come il Summit del disgelo fra Stati Uniti e Cuba. La storica stretta di mano fra Obama e Castro caratterizzerà questo importante vertice. Obama ha precisato: "*La guerra fredda è finita da tempo, non sono interessato a battaglie iniziate prima che io nascessi". "Non penso sia un segreto, e il presidente Castro sarà d'accordo, che continueranno ad esserci significative differenze tra i nostri due Paesi. Noi continueremo a parlare sulla base dei valori universali che riteniamo importanti. Sono sicuro che il presidente Castro continuerà a fare lo stesso".* Parole importanti, alle quali Castro ha risposto dichiarando che Cuba è disposta al dialogo e riconoscendo in Obama un uomo onesto, di certo non responsabile per i 10 presidenti che lo hanno preceduto.
Il presidente cubano, ha definito "un passo positivo" e coraggioso la decisione di Obama di eliminare Cuba dalla black list dei Paesi che hanno aiutato le organizzazioni terroristiche e ha precisato che il Venezuela non rappresenta una minaccia per gli Stati Uniti.
Anche Papa Francesco si è espresso incoraggiando il dialogo fra i due paesi, precisando che "la grande sfida del mondo è la globalizzazione della solidarietà e fraternità invece della globalizzazione della discriminazione e l'indifferenza".
Si terrà in **Perù** nel **2018** la prossima edizione del Vertice delle Americhe. Lo ha annunciato la presidenza di Panama alla conclusione del Summit appena ospitato.

A cura di Serena Ricci

Associazione Amici del Perù O.N.L.U.S. - Via dei Biccelli, 47/A Marlia LU -Tel 0583 297435 o 3491256383 , c.f. 92019430468 E-mail: riccarda@inwind.it - Sito internet: www.amicidelperu.info

BEATIFICAZIONE DI OSCAR ROMERO

Il 23 Maggio prossimo a San Salvador si terrà la beatificazione di Oscar Romero, concludendosi così la causa di canonizzazione del pastore assassinato il 24 marzo 1980.
Il sacerdote, allora Vescovo di San Salvador, fu ucciso dagli squadroni della morte legati al governo autoritario. Questo riconoscimento e' atteso e invocato da molto tempo, ma solo oggi siamo arrivati a riconoscere il valore della sua lotta contro la feroce oppressione militare che voleva mantenere la classe più povera soggetta allo sfruttamento dei latifondisti locali. Subì l'uccisione dei suoi collaboratori più fedeli come Padre Rutilio, grande gesuita, assassinato insieme a due catecumeni appena un mese dopo la sua nomina ad Arcivescovo di San Salvador.

Il giorno prima della sua uccisione, Romero invitò con le sue parole al ritiro delle forze militari:" *...fratelli, appartenete al nostro stesso popolo,uccidete i vostri stessi fratelli contadini; ma rispetto a un ordine dato da un uomo deve prevalere la legge di Dio che dice non uccidere!...".*
La fine del secolo scorso ha visto la fine della guerriglia di Sendero Luminoso con la cattura dei suoi maggiori leader, ma ancora oggi, in luoghi come Chimbote, citta' di 350.000 abitanti situata sulla costa del Peru', incombono minacce di morte alle giudici Susana Quispe e Sara Valdivieso, ai tre ufficiali del tribunale locale e insieme a queste autorità civili anche all'attuale Vescovo di Chimbote Angel Simon Piorno.
La denuncia ha segnalato il coinvolgimento di molti politici nel traffico di droga, una corruzione diffusa, la violenza in generale e in particolare sulle donne e i minori, la mancanza di rispetto delle comunità indigene e lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali.
I vescovi, alla vigilia della beatificazione di Oscar Romero, richiamano le parole di Papa Francesco sulla necessità di "*riabilitare la politica invitando i veri cristiani e gli uomini di buona volontà a impegnarsi politicamente per una riforma urgente dello Stato e una partecipazione etica dei cittadini*".
Segnali come la beatificazione di Romero avvicinano la chiesa al continente Maltrattato che è l'America Latina che continua a subire, internamente ed esternamente, violenze e sfruttamenti.

Chiara Iacopetti

E' possibile prendere visione di tutti i progetti dell'Associazione sul sito internet:
www.amicidelperu.info
Per aiutarci: C.C.P.N. 11539558 intestato a:

Puoi donare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi all'Associazione "Amici del Perù". Inserisci codice fiscale 92019430468

GRAZIE A...

Le donazioni più recenti

- € 1000 in memoria di Rosaria Romagnoli, versamento fatto dal marito Nicola Cardaci con destinazione Posta di salute
- € 400 di parenti ed amici in memoria di Giuseppe Davini
- € 250 da parte di Samuele che in occasione della sua I Comunione ha deciso di aiutare gli 'ultimi'.

"Ringraziamo tutti coloro che hanno acquistato il nostro attestato d'amore "FILO DI MAMMA" in occasione della Festa della Mamma.
Abbiamo raccolto 448€ che destineremo interamente al nostro nuovo micro-progetto di Sartoria per donne, destinato a 40 giovani donne della comunità di Mollebamba e che prevede l'insegnamento del mestiere di sarta professionale (taglio e cucito) e la costruzione/uso di 3 telai tradizionali da cucito, oltre che una piccola parte di alfabetizzazione.
Grazie di cuore a tutti voi!"

Parole Sudamericane

EDUARDO GALEANO

Su queste pagine senz'altro abbiamo parlato, in passato, di "Le vene aperte dell'america latina", libro fondamentale per chi voglia avvicinarsi al Sudamerica. L'autore del volume, Eduardo Galeano, è venuto a mancare il 13 aprile scorso e noi vogliamo ricordarlo in poche righe poiché nessuno può avvicinarsi alla letteratura latinoamericana prescindendo da lui. Ci troviamo di fronte ad un autore simbolo per un intero continente, oltre che per diverse generazione. Nato a Montevideo, in Uruguay, il 3 settembre 1940 da una famiglia cattolica della classe media. Si dedicò in gioventù a svariati lavori ed approdò al giornalismo vendendo il suo primo fumetto all'età di 14 anni al "El Sol", settimanale del partito socialista uruguaiano. La sua vera e propria carriera di giornalista cominciò negli anni sessanta, quando diresse il settimanale "Marcha", tra le cui file militarono anche Mario Vargas Llosa, Mario Benedetti e molti altri. Lavorò poi per "Epoca" e per una University Press, fino a quando nel 1973, con un colpo di stato i militari presero il potere in Uruguay e lui fu imprigionato e poi costretto a fuggire. Si stabilì successivamente in argentina, dove fondò "Crisis". Nel 1976 si trovò nuovamente costretto a fuggire, questa volta dal regime di Videla, che aveva messo il suo nome fra quelli ricercati da gli "squadroni della morte", verso la Spagna, dove scrisse la sua celebre trilogia "Memoria del fuoco". Dal 1985 tornò a vivere a Montevideo fino al giorno della sua morte, avvenuta a seguito di un tumore ai polmoni.
"Le vene aperte dell'America Latina" fu scritto nel 1971 ed è una delle più vere denunce di sfruttamento dell'america latina da parte dei paesi stranieri dal XV secolo ai giorni nostri. Sono molte le opere scritte da Galeano, ma fra queste vogliamo ricordare: "Splendori e miserie del gioco del calcio", volume nel quale ripercorre la storia di questo sport e verso il quale confessa il suo enorme amore.

Serena Ricci

Cucina Peruviana

MANGIA ETNICO, SCOPRI IL MONDO

Mangiare etnico è un po' come viaggiare, conoscere nuovi mondi, nuovi orizzonti, nuovi odori, nuovi sapori.
Quando pensiamo infatti ai piatti della cucina etnica ci immaginiamo sapori nuovi, profumi "strani". Eppure lo stesso dovrebbero pensare di noi coloro che vengono da terre lontane che hanno abitudini alimentari completamente diverse dalle nostre. L'obbiettivo è proprio quello di sottolineare le differenze che ci sono tra i popoli e le loro tradizioni poiché queste non rappresentano un pericolo. Esse sono la fonte di maggior ricchezza in questo Mondo.
Il grande vantaggio che abbiamo oggi è quello di superare molte barriere culturali e ideologiche, grazie alla possibilità che abbiamo di viaggiare, sia in maniera fisica che attraverso l'immenso Oceano di Internet, incontrando tradizioni e culture così lontane da noi che mai ci saremmo immaginati di poter conoscere.
L' ambizione della rubrica è quella di poter mostrare una tradizione e una cultura culinaria non molto conosciuta, o perlomeno non ancora famosa nel nostro paese, che è quella della cucina peruviana. Una cucina, che in realtà è molto meno "esotica" di quello che si possa immaginare.
I prodotti tipici delle Ande peruviane, ad esempio, sono tra quelli che hanno avuto la maggior fortuna in Europa e nel mondo dopo esser stati importati dai Conquistadores. Sto parlando delle patate, del mais, dei pomodori, delle melanzane, dei peperoni e così via…. Prodotti, questi che sono alla base della cucina tradizionale Andina e che accompagnati spessissimo alla carne di manzo, di pollo e di maiale danno vita ad un tripudio di sapori quasi sempre apprezzatissimi da noi italiani.
Ebbene, è con l'acquolina in bocca, che per il momento vi lasciamo e ci diamo appuntamento a molto presto per continuare questo lungo viaggio nel paese degli Inka attraverso la sua fantastica cucina "etnica".

Sonia Fontana

Direttore responsabile: Maurizio Guccione Redazione: Riccarda Bernacchi, Via Ciarpi 97 Porcari (LU) - Collaboratori:Riccarda Bernacchi, Chiara Iacopetti, Serena Ricci, Marco Regattieri, Sonia Fontana.
Proprietà: Associazione Amici del Perù Legale Rappresentante: Francesco Caneva - Aut. Tribunale n767 Registro periodici Tribunale di Lucca Stampa: unitedprint.com Italia s.r.l., Via Ludovisi 16 00187 Roma